



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# La separazione va addebitata al marito se nasconde foto equivocate

Autore: Redazione | 27/02/2014



***Le prove dell'infedeltà possono essere procurate dalla moglie che abbia frugato nella cassaforte del marito: nessuna violazione della privacy.***

Nella causa di **separazione**, la moglie può chiedere, a carico dell'ex marito, l'**addebito** se scopre che quest'ultimo ha una relazione grazie a delle foto che questi aveva nascosto (così, per esempio, in cassaforte). Inoltre, la moglie ha

diritto all'aumento dell'**assegno di mantenimento** se il marito, oltre allo stipendio, percepisce dei **redditi occulti**.

L'addebito della separazione può essere chiesto per molti motivi; uno di questi è, come noto, l'**infedeltà**.

Secondo costante giurisprudenza, perché l'infedeltà sia causa di addebito è necessario che essa sia il **motivo scatenante** del fallimento matrimoniale; al contrario, se il tradimento si inserisce in un rapporto matrimoniale ormai in crisi da tempo, la relazione extraconiugale non può essere punita addebitando la separazione al coniuge fedifrago.

Al contrario, se il tradimento si innesta in un rapporto sereno, lo stesso viene considerato come una violazione a quello che è un obbligo matrimoniale, la fedeltà, come previsto nel nostro codice civile **[1]**.

Ovviamente, il coniuge che voglia imputare l'addebito all'altro coniuge fedifrago deve provare al giudice il **tradimento**, fornendo cioè delle prove concrete.

Secondo una recente ordinanza della Cassazione **[2]**, una valida prova potrebbero essere le **foto equivocate** nascoste dal marito in una cassaforte; esse sono un valido elemento per provare la scappatella.

Nel caso di specie, al marito è stata addebitata la separazione perché, nella cassaforte, la moglie ha rinvenuto foto e messaggi equivoci. Oltre a ciò, l'uomo ha dovuto corrispondere un aumento dell'assegno di mantenimento alla moglie perché la stessa è riuscita a provare che l'uomo, oltre allo stipendio, percepiva dei **"fuori busta"** (redditi, cioè, non dichiarati).

Il coniuge tradito, però, deve fare attenzione a come si procura le prove dell'infedeltà dell'altro perché, in alcuni casi, egli potrebbe incorrere in una **responsabilità penale**.

La Cassazione **[3]**, infatti, in una pronuncia di qualche tempo, ha stabilito che **registrare di nascosto** le **conversazioni** del coniuge o del convivente, all'interno della abitazione, costituisce reato di interferenze illecite nella vita privata **[4]**.

## Note

**[1]** Art. 143 cod.civ. **[2]** Cass. ord. n. 4420 del 25.02.2014 **[3]** Cass. sent. n. 8762 del 22.02.2013 **[4]** Art. 615 bis cod.pen. *Autore immagine: 123rf.com*